

# LA VIGILIA DEL QUARANTOTTO IN EUROPA



*Lavoro infantile nelle miniere inglesi, da un'incisione d'epoca ("Westminster Review", 1842)*

*Qui l'Inghilterra ebbe fortuna enorme:  
rivoluzioni mai, molte riforme,*

*Ventinove religiosa; politica  
Nel Trentadue e poi quella economica*

*Dal Quarantasei al Quarantanove.  
Ver l'era vittoriana ci si muove.*

## L'INGHILTERRA DOPO IL 1815

**L'Inghilterra** era uscita vittoriosa  
Ma in situazione assai pericolosa.

Agricola e industrial rivoluzione,  
Con grande aumento di popolazione

Da dieci a ben quattordici milioni  
Degli industriali fecer dei ricconi

Che non si fecero il minimo scrupolo  
Di sfruttare la miseria del lor popolo.

Era il potere allora nella mano  
Di aristocratici e clero anglicano,

ma **l'Inghilterra** ebbe fortuna enorme:  
rivoluzion giammai, molte riforme.

Si ricordi che appunto in Inghilterra  
I *tories* possedevano la terra.

Mentre il "blocco" l'industria rovinava,  
il costo della vita rincarava

e i *tories* che il poter avean in mano  
tenevano alto il prezzo del grano.

Gli operai oramai disoccupati  
Eran da macchinari rimpiazzati,

e per opporsi a queste cose nuove  
Spaccò un telaio nel Settantanove

Tale *Ned Ludd* che da quel momento  
Lasciò il nom di *luddismo* al movimento.

Qui l'Inghilterra costituzionale  
Represe i miseri in modo brutale

Come facevan gli assolutisti stati  
sul continente altrettanto spietati.

Sedici Agosto Diciannove: fu  
La triste giornata di **Peterlù**.

Peterloo, pron. PETERLÙ, nome coniato  
per ricordare Waterloo (Peter, veniva  
dalla borgata di St.Peter, Manchester,  
dove la cavalleria caricò una folla  
pacifica provocando undici morti).

Di *Peterlù* la brutal repressione  
Fe' finalmente cambiar direzione.

Il *Castlereagh* morì nel Ventidue  
*Roberto Peel* lasciò le vie sue

E diede inizio ai *Tories liberali*,  
che lasciar due riforme capitali.

Ventiquattro: infin le Associazion  
Operaie, future *Trade Union*

di riunirsi han l'autorizzazion  
per far le loro rivendicazion.

Ma con audacia maggiore il Peel si muove:  
'1 *Catholic Relief Bill* del Ventinove,

che al gran *Daniel O' Connel* è dovuto  
Dell'**Irlanda** capo riconosciuto.

In Irlanda di già nell'Ottocento  
*L'Atto d'Union* creò grande spavento

Perché con ciò il parlamento irlandese  
incorporato fu a quello inglese,

Fondò *O'Connell* la *Cattolica Unione*.  
Temean gli inglesi la rivoluzione

E il governo appoggiato ai liberali  
Rese i cattolici infin quasi eguali

Sol di Sovran, Viceré, Cancelliere  
Un Cattolico non avrà il potere.

L'emancipazione il protestantesimo  
Fece avvicinare al cattolicesimo,

né mancaron conversioni importanti,  
*Newman* e *Manning* spiccando fra i tanti.

S'ebbe pure una chiesa anglocattolica,  
ma l'unità *Leone Tredicesimo*

Bloccò più tardi , nel Novantasei.

I liberali vollero il fair play

molti "*borghi corrotti*" eliminarono  
ch'eran scomparsi, e pur eleggevano

lor deputati di campagna, ma  
eran escluse le industrial città.

Viste le rivolte sul continente  
Coi *Tories* la Corona finalmente

Pensò più acconcio alle faccende sue  
Il Sette Giugno OttocenTrentadue

Passare il ***Reform Bill elettorale***.

Certo non è la riforma finale,

ma è sulla via il Paese legale  
infin d'adeugar al Paese reale.

La legge sul lavoro pure c'è:  
Giunge nell'OttocentoTrentatre.

Nessuno ormai dovrà più lavorare

Più di dieci ore per poter campare,

ed i bambini avranno meno affanni  
non lavorando fino ai nove anni.

Ma l'anno dopo *la legge sui Poveri*.  
Per aiutarli non li volle liberi,

ma li chiuse in *Case di Lavor*,  
e danneggiò tutti i lavorator.

La situazione è diventata tragica  
Pei proletari, e se ne accorgon *Engels*

*Carlo Marx, Hood Poeta e Disraeli,*  
e *Robert Owen*, il qual meno crudeli

volea far del lavor le condizioni:  
ma n'ebbe solo amare delusioni.

La situazione è diventata critica,  
l'operaio si volge alla politica

Nel Trentotto presenta in Parlamento  
Una *Carta*, che causa gran spavento.

Chiede cose da tutti oggi accettate.  
Allora fur più volte rigettate,

e, pur lottando, non fece conquista  
quel movimento detto allor *Cartista*.

Dal Quarantasei al Quarantanove:  
senza rivolte ovunque cose nuove .

Gli operai in politica frustrati  
Si volgon all'azion dei sindacati

Or si lotta contro i *Dazi sul Grano*:  
e lottare non è più così vano:

son d'accordo filantropi e industriali,  
*Riccardo Cobden* era un dei quali.

Anni Quaranta, grave carestia,  
ogni obiezione infine spazza via,

Quarantasei, sono i Dazi aboliti,  
e i piani dei *terrieri* son falliti.

Tre anni dopo c'è l'abolizione  
Dell'*Atto* detto di *Navigazione*

Con cui il principio ben si affermerà  
Che vi sia del commercio Libertà:

e questa avrebbe aperto il Continente  
all'inglese prodotto più invadente:

quell'industria era cinquant'anni avanti  
rispetto agli altri, e fé guadagni, tanti.

S'aprì così, memoria ormai lontana,  
*L'era di prosperità vittoriana*.

*Vittoria* salì al trono diciottenne  
Nel Trentasette, e presto divenne

Beniamina del popol, a lei grato  
Per aver d'un colpo cancellato

Le memorie di *Giorgio Terzo* (folle),  
Di *Giorgio Quarto*, scostu mato e molle,

*Guglielmo Quarto*, zio da tutti odiato  
Perché di far il re avea tentato.

Grazie a *Vittoria* il prestigio recupera  
E il fascino la Corte, che è estranea

Per quanto può, anche alla politica:  
è l'era del liberalismo classico,

basata sul liberismo economico  
e un regime parlamentar politico.

A ciò servì pur la rivoluzione  
Fatta nei mezzi di comunicazione,

soprattutto applicandovi il vapore,  
che in mare e in terra diventò il signore.

In mar nel Sette fu l'americano  
*Fulton* sull'**Hudson** col suo mezzo strano;

In terra lo *Stevenson* accontenta  
La mania di velocità nel Trenta:

***Liverpool- Manchester***: già allora  
Il treno corre a venticinque all'ora.

Dal Trentanove sulla busta incollo  
L'appena inventato francobollo.

Trionfa in economia il *liberalismo*,  
***scuola di Manchester, individualismo.***

## LA FRANCIA FINO AL 1848



François Guizot, primo ministro francese dal 1840-49, a cui è attribuita, a torto o a ragione, completa o incompleta, la frase “Arricchitevi!”.

*In Francia dappertutto è corruzione  
Contro cui levansi all'opposizione*

*Cattolici e socialisti di Blan(c )  
Che poi faran cadere gli Orléans.*

Non è calma davvero la situazione,  
si fanno moti di restaurazione:

nel Trentadue restaurazion Borbonica;  
Trentasei e Quaranta napoleonica

a **Strasburgo** e **Boulogne**. Sempre in azione  
era entrato *Louis Napoleone*

Louis, pron. LUÍ

che fu prima assolto nel Trentasei,  
prigion nel Quaranta. Quarantasei

sen fugge per miglior giorni futuri.

Furon i moti operai ben più duri:

Trentun Lion, Trentaquattro Parigi  
E **Lione**, ma giorni ancor più grigi

S'ebbero con dura repressione.

*“Solo pazienza e rassegnazione:*

*pegli operai rimedio altro non c'è”*,  
disse il ministro *Casimir Perié*.

Ma che le cose vanno meglio appar:  
i ricchi posson far i loro affar.

Il lor momento migliore arrivò  
Quando al potere salì il *Guizot*,

che per ott'anni il tenne ininterrotto,  
(OttocentoQuaranta – Quarantotto).

Parola d'ordine fu *“Arricchitevi”*,  
ciò che i borghesi con impegno fecero.

*Enrichissez-vous!*

Quanto al *Guizot*, gli si può imputare  
Sia la corruzione parlamentare

Che quella elettorale. In Parlamento  
Fu tacitato allora ogni scontento

In special modo dal Quarantadue  
Quando lo Stato tra le cose sue

gli appalti delle ferrovie emise,  
e cogli amici gl'introiti divise.

Presto una grande opposizion ci fu  
E crebbe in Francia ogni giorno di più.

All'opposizione i legittimisti,  
repubblicani e bonapartisti

per le vecchie ragion, ma or si presentano  
i socialisti e con lor i cattolici.

Gli operai dal canto lor si sfogano  
Contro i padroni e contro le macchine;

ma i pensator di tal gravi questioni  
Coi filantropi cercan soluzioni

E a questi tempi l'origin risale  
Del socialismo continentale.

*Luigi Blanc* vuole che sia impegnato  
A risolvere il problema lo Stato,

che dé creare gli "*ateliers sociaux*"  
dove ogni uomo lavorare può.

Ateliers sociaux o laboratori sociali,  
officine tenute dallo stato per dare lavoro  
a tutti, ed i cui proventi vanno ai  
lavoratori.

Sul lavoro propone idee nuove  
In un opuscolo del Trentanove.

"L'organisation du travail",  
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO,  
(1839), opuscolo che ebbe un immediato  
successo

Fiorisce intanto intorno ad un giornale  
“*L’Avenir*”, la forma *liberale*

Del *cattolicesimo* del *Lamennais*,  
il quale raccoglie intorno a sè

Lamennais, pron. LAM-NÈ

Persone d’intelletto e di saper:  
quali *Montalambert* e *Lacordaire*.

Montalembert, pron. MONTALAMBÈR  
Lacordaire, pron. LACORDÈR

Questi si dichiararon favorevoli  
Ai principi moderni più notevoli

***Principi d’uguaglianza e libertà***  
***E principio di nazionalità.***

Pur lottavan contro l’infedamento  
Di Chiesa a Stato, e dal parlamento

E dal governo scacciare volevano  
La corruzion che tutti vi vedevano.

Cattolici liberal, socialisti,  
Repubblicani e bonapartisti,

Tutti in lotta contro il potere stan  
Di Luigi Filippo d’Orléans

Orléans, pron. OR-LE-ÀN

Il qual cedendo alle assicurazion  
Del *Guizot*, non fece concession.

La parte avversa oramai non dorme  
E si concentra su due riforme:

*elettorale*, che cacciasse via  
lo strapoter della plutocrazia;

*parlamentar*, per cui incompatibili  
fosser talune funzioni ed incarichi.

Della propaganda i mezzi diretti  
Preser la forma di *grandi banchetti*

In cui si firmassero petizion  
Che scuotesser la pubblica opinion.

Sono gli anni in cui alla stampa si dan  
L'opre di Lamartine, Michelet e Blanc

Pron: LA-MAR-TIN, MISC-LÈ E  
BLAN

Che rievocan la gran Rivoluzione.  
E d'un'altra un banchetto fu occasione.